

L'architetto Mario Botta: Matteotti con il garage sotterraneo

Procedono gli studi tecnici affidati alla star internazionale dell'architettura Mario Botta per il restyling delle piazze del centro Roma, Matteotti e Mazzini.

«Stiamo lavorando intorno a piazza Matteotti - ricorda dal suo studio Botta - in attesa di definire in modo più approfondito le questioni con l'assessore Sitta. E' ancora presto per capire come sarà la piazza di cui abbiamo presentato un bozzetto, perchè stiamo discutendo intorno a progetti di sviluppo di quello spazio: ad esempio stiamo riflettendo sul numero di parcheggi del posteggio sotterraneo».

Da Lugano l'architetto Botta - incaricato dall'amministrazione dopo il fallimento, alcuni anni fa, del progetto di rifacimento affidato a Leon Krier, vicino a Carlo d'Inghilterra - di più non dice, ma si intuisce che, nonostante siano passati molti mesi dalle giornate modenesi dell'autore del museo Mart di Rovereto, i contatti procedono. Del resto l'assessore all'urbanistica Sitta l'aveva detto: la prima delle tre piazze a essere portata a termine sarebbe stata Matteotti, nonostante i tanti malumori di residenti come l'avvocato Marco Ferraresi.

Il progettista svizzero nel dicembre del 2008 presentò a Modena la sua idea - probabilmente in questi mesi in "evoluzione" - che consisteva sostanzialmente nel suddividere in due parti lo spazio, adibendone una a zona per i bambini, essendoci un asilo sotto i portici. L'altra metà, quella affacciata sulla via Emilia, dovrebbe essere arricchita con spazi verdi e un segno distintivo piuttosto evidente dovrebbe averlo un "gioco" d'acqua posto orizzontalmente ad attraversare l'intera piazza Matteotti. Più complicato sembra al momento l'iter per le commissioni delle piazze Mazzini e Roma, necessarie a trasformare il centro città in luoghi davvero vivibili.

Nella prima, sede della sinagoga, Botta era stato costretto ad adattare la fontana perché non era piaciuto quasi a nessuno il muro di 4 metri di altezza posto nei pressi di via Emilia, mentre davanti all'Accademia militare dovrebbe esserci uno spazio per far circolare cavalli con panchine per gli umani.

Stefano Luppi